

A cura di **Cristina Mirra**

All'IC Scialoia la mostra di Sheradzade Hassan

La bambina curdo-siriana profuga da Aleppo

Martedì 21 febbraio, in occasione della *Giornata Internazionale della Lingua Madre*, presso la sede della scuola secondaria di 1° grado *Buonarroti* di via Scialoia, è stata allestita la mostra in "realità aumentata" dei disegni di Sheradzade, una bambina curdo-siriana di 9 anni scappata con la sua famiglia da Aleppo, una città della Siria distrutta dalla guerra.

La fanciulla ha regalato il suo bellissimo album di disegni a Fabio Sanfilippo -giornalista di Radio Rai 1- partito dal campo profughi di Idomeni in Grecia, passato dal *Museo della Fiducia e del Dialogo per il Mediterraneo* di Lampedusa e finalmente esposto presso l'*Istituto Comprensivo di via Scialoia*.

Se è vero che la bellezza salverà il mondo, Sheradzade con i suoi meravigliosi disegni ci ha permesso di capire che, anche in mezzo alle difficoltà della fuga, del viaggio in mare, della vita in un campo profughi, l'arte, le immagini e le parole del racconto possono farci compagnia, aiutarci a capire e a ritrovare la fiducia.

Attraverso i suoi bellissimi

mi disegni Sheradzade è diventata simbolo dei diritti traditi dei bambini, e al suo desiderio di pace, di un Paese, una casa, una scuola.

Un "prestito" prezioso che vogliamo far conoscere a tutti i bambini e i ragazzi dei nostri quartieri.

Al fine di coinvolgere il visitatore in un'esperienza sensoriale immersiva, il prof. Massimiliano Interlandi, animatore digitale dell'*IC Scialoia*, ha ampliato l'esposizione utilizzando la "realità aumentata". Utilizzando i propri dispositivi mobili, le immagini prendono vita ed è possibile accedere ad un percorso virtuale composto da video, audio-descrizioni e contenuti multimediali.

Per rendere i visitatori interattivi è necessario scaricare sui propri dispositivi (smartphone o tablet) l'applicazione gratuita QR Droid (per i sistemi Android) oppure QR Reader (per i sistemi Apple). È richiesto quindi l'utilizzo del proprio smartphone o tablet munito di auricolari.

Per info contattare il *Polo Start4 Scialoia*: tel.: 02.884.42.012, indirizzo e-mail polostart4@gmail.com.

CRISTINA MIRRA

Questa mattina, mentre aspettavamo che arrivassero tutti, alcuni di noi hanno dipinto un paio di grandi scatole di azzurro, perché in ludoteca rurale c'è un laboratorio per i bambini piccoli che si chiama appunto *La scatola azzurra*, ma mancavano scatole azzurre da far utilizzare ai piccolini.

Alle 9 abbiamo preso il tè con i biscotti e fatto la nostra riunione. Programma: curare gli animali e nel pomeriggio continuare il lavoro sul denaro e il baratto. Abbiamo anche deciso il menu del pranzo: c'era della pasta da forno già pronta, e per secondo abbiamo pensato di fare cavolo rosso e mele e uova cucinate in vari modi.

Poi, divisi in due gruppi, ci siamo organizzati per il lavoro con gli animali. Abbiamo pulito la stalla, decidendo come organizzarci per raccogliere il letame; l'abbiamo rifornita di fieno e paglia puliti, facendo un'invitante lettiera, abbiamo messo l'acqua negli abbeveratoi; infine abbiamo portato altra acqua e fieno in pascolo. Li abbiamo anche coccolati molto, perché domani i tre puledri se ne andranno, quindi abbiamo cantato loro delle canzoni di addio e alcuni di noi si sono messi a piangere!

Poi siamo tornati in *Cascina* a preparare il pranzo. Dopo il riordino siamo andati a giocare al frutteto, ma durante una partita di rialzo si è verificato un conflitto di cui abbiamo poi discusso in sala: ognuno ha potuto dare così la propria versione e forse alla fine abbiamo capito qualcosa di più delle ragioni delle altre persone.



La scatola azzurra

Resoconto scuola in fattoria per grandi del 24 febbraio 2017



Poi abbiamo continuato a lavorare sul tema del valore e del denaro. Alcuni hanno fatto altri baratti con oggetti portati da casa. Poi abbiamo osservato un planisfero che illustra le disuguaglianze di ricchezza tra i vari paesi e anche all'interno dei paesi stessi. Abbiamo notate che quasi tutta l'Africa e parte dell'America Latina, oltre ad alcuni paesi asiatici, hanno un PIL pro-capite molto più basso dei paesi dell'America del Nord, dell'Europa e anche del Giappone e dell'Australia, e questo perché sono stati colonizzati in passato e le loro risorse naturali e i loro lavoratori continuano ad essere sfruttati dalle grandi imprese dei paesi ricchi. Il problema è anche che molti dei paesi più poveri sono indebitati con le banche occidentali, e i debitori in molti casi devono fare quello che dicono i creditori!

Abbiamo poi fatto il gioco del prezzo della banana: ognuno di noi aveva un ruolo nella filiera della banana (bracciante, proprietario terriero, grossista, trasportatore, multinazionale, supermercato e negozio) e doveva decidere quale parte del prezzo finale della banana gli spettava per il suo lavoro. Solo che alla fine veniva fuori un prezzo che era il doppio di quello reale: due euro invece di un euro! Abbiamo anche scoperto che le associazioni e cooperative del commercio equo e solidale, eliminando parecchi anelli della filiera e riducendo il proprio guadagno, riescono a pagare i coltivatori (organizzati in piccole cooperative) il doppio o anche il triplo di quanto vengono pagati nel

commercio normale. Approfondiremo questo discorso.

Alla fine, meritata merenda con un ottimo tiramisù alla frutta!

I RAGAZZI DELLA SCUOLA IN FATTORIA:
LAURA, GIUSEPPE, GIADA, GIULIA R., GIULIA D., SIMONE, TOMMASO, CHIARA, ALESSIA, EIVISSA

La foto sopra lo (Giulia), Chiara e Alessia stanno portando la paglia agli asini con l'aiuto della maestra; **a sinistra** i miei amici portano il fieno per dar da mangiare agli asini, c'era un pò di fango e ci siamo sporcati un pochino ma siamo riusciti lo stesso a spingere la cariola (Simone); **foto sotto:** "Vedo una mia amica sopra il fieno. Stiamo raccogliendo il fieno da portare agli asini e alla Canapicchia" (Tommaso)



Poesia Alla maestra Daniela

La maestra è un genio,
ed è bella,
sogna di andare a Rio.
La maestra ha due figli piccolini,
che carini!

DAVID CARRERA, 10 anni

La mia vegia Stramilano!

Ho avuto l'opportunità di incontrare un mio caro amico appassionato di sport, che domenica 19 marzo ha corso la *Stramilano*, la manifestazione podistica meneghina più famosa (in auge dal lontano 1972) a cui uno sportivo milanese non può mancare. Ho chiesto così, al mio amico Patrizio, di raccontarmi un po' come si svolge l'evento, le sue impressioni, i suoi stati d'animo: mi ha subito catapultato nel fantastico mondo di questa kermesse...

«Sai Enrico, ogni volta che partecipo a questo evento è un po' come se fosse la mia prima volta! Quest'anno è stata la mia quinta presenza a questa competizione (arrivata alla sua 46esima edizione) ed ogni volta è una vittoria già il solo portare a compimento quei 10 km che ti separano dal traguardo, immerso in quel fiume colorato di persone (stimate in circa 60.000 quest'anno), che invadono il centro cittadino e con cui ti ritrovi a sfidarti e al tempo stesso a condividere questa fantastica esperienza! Io partecipo sempre alla 10 km, ma la *Stramilano* ha altre due varianti: la *Stramilanina* (5 km per i più piccolini) e la *Stramilano Half Marathon* (la 21 km per i professionisti). Il "via" della mia gara è stato sancito alle ore 9 in piazza Duomo dal tradizionale colpo di cannone sparato dal *Reggimento di Artiglieria a Cavallo - Volontari*, seguito dalla fanfara dei *Bersaglieri in congedo* di Lonate Pozzolo (VA). Madrina d'eccezione della *Stramilano 2017* è stata l'atleta paralimpica, argento e bronzo europeo 2016, Giusy Versace, che ha preso parte alla manifestazione



insieme alla sua associazione *Disabili No Limits onlus*.

Al termine delle tre gare, l'*Arena Civica - Gianni Brera* ha accolto tutti i corridori con momenti di ristoro, relax e divertimento e con la cerimonia di premiazione. Cinque carabinieri della squadra sportiva *Paracadutisti* di Livorno si sono inoltre lanciati da un AB412 del nucleo elicotteri di Volpiano per atterrare al centro dell'*Arena Civica* nel culmine della festa. Sai Enrico, quest'anno abbiamo corso tutti per Fabio Cappello, il giovane corridore venuto a mancare al termine della *Stramilano Half Marathon 2016*. Questa corsa è stata anche per lui. Oltre che per tutti quelli che, come noi, corrono più per il piacere di correre, in competizione più con se stessi che con il resto del Mondo».

ENRICO TERRAGNI

Stramilano, la mezza maratona

Ho corso la mia quinta mezza maratona! Ma è stata la più importante, perché ha significato la mia ripresa, la voglia di gareggiare a quasi un anno dall'operazione di tumore al seno! Domenica 19 marzo alla *Stramilano*, eravamo oltre 7000, una folla colorata e festante.

Al 13° chilometro la fatica, dovuta anche al gran caldo, si faceva sentire, ma non potevo mollare e così sono partiti i pensieri positivi: la mia famiglia, gli amici, i prossimi obiettivi, la fortuna di essere lì. Così mi sono ritrovata al 21° posto ed entrare in *Arena* per l'ultimo giro è stata un'emozione incredibile! Lo sport regala sudore, fatica emozioni, festa ma, soprattutto, tanti sorrisi. Ho corso non solo per me stessa, ma per la *Fondazione Umberto Veronesi*. Sì perché da circa un mese ho l'onore di fare parte del *Pink Is Good Running Team*, del *Progetto Pink is Good*: un progetto che da anni promuove la prevenzione del tumore al seno.



Siamo un gruppo di venticinque donne selezionate dalla *Fondazione* per correre a novembre 2017 la maratona di New York!

Vogliamo lanciare un messaggio di speranza: «Il tumore non ferma le donne». Ho corso per tutte noi!

CARLA PIERSANTI

• TRASPORTI URGENTI •
• DEPOSITO • TRASLOCHI •
• NOLEGGIO FURGONE •
• MONTAGGI • SGOMBERI •
ACQUISTO ARREDI ANNI '60
▶ CLAUDIO 330608570 ◀